Patto Educativo di Corresponsabilità

Scuola Secondaria

Primo e Secondo Grado

Edizione 2

Revisione 1 - Coordinatore Didattico
Approvato da Head of School in data 17-11-2026

Visto l'art. 5-bis del DPR 249/1998, introdotto dall'art. 3 del DPR 235/2007, i genitori dell'alunno/a _____ della classe _____, l'alunno/a stesso/a e il Preside della Scuola Secondaria Paritaria "Istituto Marymount" sottoscrivono il seguente Patto.

Indice

1. Premessa

2. Il principio fondamentale

3. La scuola si impegna a

4. La famiglia si impegna a

5. Lo studente si impegna a

6. La vita spirituale della scuola

7. Comunicazione

8. Provvedimenti disciplinari e conclusioni

Sottoscrizione

1. Premessa

L'Istituto Marymount, fondato nel 1930, fa parte della rete di scuole delle Religious of the Sacred Heart of Mary (RSHM). È una scuola cattolica paritaria bilingue: il suo scopo è la crescita umana, cristiana, individuale e sociale dei giovani, secondo i "Goals and Criteria" (Progetto Educativo dell'Istituto) e il Piano dell'Offerta Formativa. Accoglie ogni alunno nella sua dignità di persona unica e irripetibile, anche di altre fedi o in situazioni di fragilità. Organizza le sue attività educativo-didattiche secondo le direttive ministeriali e, quale luogo di apprendimento e di formazione integrale della persona, tutela i diritti di ciascuno.

Il presente Patto definisce in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, la famiglia e lo studente. È una condizione irrinunciabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e per favorire il successo formativo di ogni alunno, dalla Secondaria di I grado fino all'ultimo anno della Secondaria di II grado, tenendo conto dell'età e del percorso di crescita di ciascuno.

Iscriversi a Marymount è una scelta, e riguarda il progetto educativo nella sua interezza: non si sceglie soltanto alcune parti ma ci si iscrive a tutto il progetto. Con la firma di questo Patto la famiglia e lo studente dichiarano di conoscere, accettare e sostenere quel progetto, compresa la vita spirituale della scuola (art. 6).

2. Il principio fondamentale

Educare è un'opera comune, ma non indistinta. Scuola e famiglia hanno ruoli diversi, e questo Patto funziona solo se ciascuno custodisce il proprio e rispetta quello dell'altro.

- **La scuola** risponde della didattica, della valutazione, della disciplina scolastica e dell'organizzazione della vita scolastica. Sono scelte professionali, prese da persone qualificate nel quadro del Collegio Docenti e del PTOF.
- **La famiglia** risponde della prima e fondamentale educazione dei figli e della gestione della vita familiare.
- **Reciprocità.** Come i genitori non entrano nella gestione didattica, così la scuola non entra nelle scelte educative familiari che non incidono sulla vita scolastica. Interviene solo a tutela del benessere dello studente, con discrezione e rispetto.

La fiducia nelle competenze altrui non è una concessione: è la condizione perché l'alleanza educativa esista.

3. La scuola si impegna a

1. Offrire una formazione culturale, umana e cristiana di qualità, secondo le Indicazioni Nazionali, il PTOF e il progetto educativo dell'Istituto. Rispettare i diversi ritmi e stili di

apprendimento, valorizzando le potenzialità di ciascuno attraverso una didattica personalizzata e inclusiva.

2. Garantire docenti con i titoli richiesti, preparati, aggiornati e coerenti con l'identità della scuola. Promuoverne la formazione continua e l'aggiornamento professionale, per una didattica competente, etica e attenta ai bisogni di ogni studente.
3. Valutare in modo trasparente e motivato, comunicando tempestivamente gli esiti delle verifiche. La valutazione ha carattere formativo: criteri e risultati sono comunicati con chiarezza a studenti e famiglie, perché lo studente comprenda i progressi compiuti e impari ad autovalutarsi.
4. Attivare percorsi di recupero, sostegno e potenziamento quando la situazione lo richiede.
5. Predisporre percorsi personalizzati per gli alunni con disabilità (L. 104/1992), con disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010) o con altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso il PEI e il PDP, con il coinvolgimento della famiglia.
6. Tenere le famiglie informate con regolarità sull'andamento didattico e disciplinare, attraverso il registro elettronico e i colloqui. Segnalare tempestivamente sia eventuali difficoltà o cali di rendimento, sia i progressi e i traguardi raggiunti.
7. Ascoltare le famiglie con attenzione e rispondere ai loro rilievi attraverso i canali previsti. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola attraverso gli organi collegiali e i momenti di incontro informale con la Direzione (Parents' Breakfast).
8. Prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo, intervenendo con tempestività. Promuovere un ambiente sicuro, inclusivo e privo di discriminazioni, educando all'ascolto, all'empatia, alla gestione positiva dei conflitti e alla responsabilità civica, anche nell'uso dei mezzi digitali (L. 71/2017 e successive modifiche).
9. Curare la salubrità e la sicurezza degli ambienti e tutelare la salute degli alunni. Avere cura anche del loro benessere psicofisico complessivo.
10. Rispettare la riservatezza dei dati e delle situazioni personali. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), secondo l'informativa disponibile in segreteria.
11. Accompagnare chi frequenta un periodo di studio all'estero approvato dall'Istituto nel recupero di discipline e argomenti non affrontati.

4. La famiglia si impegna a

Rispettare i ruoli e la professionalità dei docenti

1. Non intromettersi nella gestione didattica: metodi, programmi, compiti, criteri e giudizi di valutazione, composizione delle classi, assegnazione dei docenti e organizzazione scolastica spettano alla scuola. La famiglia riconosce e salvaguarda la libertà

d'insegnamento, l'autonomia metodologica e l'imparziale competenza professionale e valutativa dei docenti.

2. Non contestare i docenti davanti ai figli né attraverso chat di genitori, social o altri canali non ufficiali. Ogni dissenso o richiesta di chiarimento si porta al docente e, se necessario, al coordinatore di classe e alla dirigenza con rispetto e nei tempi previsti.
3. Non sostituirsi allo studente nei suoi doveri (compiti, studio, rapporti con i docenti) e non esercitare pressioni per ottenere esiti, deroghe o trattamenti particolari.

Sostenere il lavoro educativo

4. Condividere le finalità educative dell'Istituto espresse nel PTOF, nei "Goals and Criteria" e nel Profilo dello Studente (Marymount Learner Profile), collaborare al loro raggiungimento.
5. Seguire con regolarità l'andamento scolastico dei figli tramite il registro elettronico, rispettando orari e modalità dei colloqui. Consultare con regolarità il diario e il calendario scolastico con gli eventi programmati.
6. Educare i figli al rispetto, alla collaborazione e alla solidarietà, verso compagni, docenti e tutto il personale. Insegnare loro le regole del vivere civile e il rispetto di tutti gli ambienti scolastici.
7. Vigilare sull'uso responsabile di social network, smartphone e dispositivi digitali da parte dei figli, anche fuori dall'orario scolastico, e collaborare con la scuola in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo.
8. Leggere e far rispettare il Regolamento d'Istituto, comprese le norme disciplinari. Verificare in particolare che i figli svolgano i compiti e studino, portino il materiale necessario e non portino a scuola oggetti estranei all'attività didattica.
9. Tutelare la sicurezza e la salute della comunità scolastica, controllando che i figli non introducano nell'Istituto oggetti pericolosi, contundenti o appuntiti (quali coltellini o strumenti impropri), né sigarette, sigarette elettroniche, accendini o qualsiasi sostanza o dispositivo nocivo o infiammabile.
10. Informare la scuola di ciò che può incidere sulla vita scolastica dello studente, perché si possano concordare interventi adeguati.
11. Assicurare frequenza e puntualità, giustificare le assenze il giorno del rientro, limitare entrate posticipate e uscite anticipate ai casi eccezionali, controllare che i figli indossino la divisa. Informare l'Istituto in caso di assenze prolungate.
12. Agevolare le procedure di entrata e uscita per ragioni di sicurezza e di viabilità nelle vie della scuola.
13. Rispondere dei danni a persone o cose causati dai propri figli.
14. Rispettare le norme di tutela della salute e della sicurezza vigenti e le disposizioni comunicate dalla scuola.

5. Lo studente si impegna a

1. Frequentare con puntualità e assiduità, studiando con impegno costante e portando il materiale necessario. Svolgere i compiti assegnati con puntualità e costanza e partecipare attivamente alla vita di classe e ai percorsi di recupero o potenziamento.
2. Rispettare le persone, gli ambienti e le attrezzature della scuola, senza alcuna discriminazione. Contribuire a mantenere puliti e funzionali spazi, arredi, laboratori e attrezzature.
3. Riconoscere e accettare l'autorevolezza educativa degli adulti della scuola. Accettare la valutazione e vivere l'eventuale errore o sanzione non come una punizione, ma come occasione di riparazione, consapevolezza, riflessione e crescita personale.
4. Collaborare con docenti e compagni per un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento.
5. Tenere un linguaggio e un abbigliamento adeguati all'ambiente scolastico e indossare la divisa.
6. Non utilizzare cellulari e altri dispositivi elettronici nei locali scolastici e nel plesso, se non quando il docente lo autorizza espressamente per scopi didattici.
7. Tutelare la sicurezza e la salute della comunità scolastica, astenendosi rigorosamente dal portare a scuola oggetti pericolosi, contundenti o appuntiti (quali coltellini o strumenti impropri), nonché sigarette, sigarette elettroniche, accendini e qualsiasi sostanza o dispositivo nocivo o infiammabile. Non fumare in alcuno spazio della scuola, compresi quelli all'aperto.
8. Non commettere né tollerare atti di bullismo o cyberbullismo, segnalandoli ai docenti. L'impegno vale anche online, comprese chat, social network e gruppi tra compagni.
9. Partecipare alla vita spirituale della scuola secondo l'art. 6.

6. La vita spirituale della scuola

Istituto Marymount è una scuola cattolica che fonda la propria missione educativa sui valori del Vangelo e sulla tradizione pedagogica delle Religiose del Sacro Cuore di Maria (RSHM).

La dimensione spirituale costituisce parte integrante e qualificante del nostro progetto educativo. Essa accompagna la formazione integrale della persona, promuovendo la ricerca del significato, la crescita della coscienza morale, il senso di responsabilità, l'attenzione agli altri e l'impegno per il bene comune.

La scelta di Istituto Marymount comporta, da parte delle famiglie e degli studenti, la conoscenza, il riconoscimento e il rispetto della sua identità cattolica e la disponibilità a partecipare responsabilmente alla vita educativa della comunità scolastica.

In questo contesto, il percorso formativo comprende:

- L'insegnamento della religione cattolica, quale occasione di approfondimento della tradizione cristiana, di riflessione sulle grandi domande dell'esistenza e di confronto tra fede, cultura e società, nel rispetto della normativa applicabile.
- Le celebrazioni e i momenti comunitari, comprese le Messe e le celebrazioni liturgiche previste dal calendario scolastico, in particolare nei tempi significativi dell'anno liturgico e in occasione dell'apertura e della conclusione dell'anno scolastico.
- I momenti di riflessione, preghiera e formazione spirituale, inclusi ritiri, giornate formative ed esperienze di approfondimento dei valori cristiani, proposti come opportunità di crescita personale e comunitaria.
- Le esperienze di servizio e solidarietà, attraverso le quali gli studenti sono incoraggiati a tradurre i valori della fede in gesti concreti di attenzione, giustizia, rispetto e responsabilità verso gli altri.

La partecipazione alle attività educative e comunitarie previste dal progetto formativo costituisce parte della vita scolastica e richiede un atteggiamento di presenza responsabile, rispetto e apertura al dialogo.

Il rispetto dell'identità cattolica della Scuola non implica tuttavia l'obbligo di professare la fede cattolica né di compiere atti personali di culto. La partecipazione alle celebrazioni avviene nel rispetto della libertà di coscienza e delle convinzioni religiose di ciascuno, senza richiedere l'adesione personale ai riti o alle pratiche sacramentali.

L'Istituto riconosce nella diversità delle esperienze personali e religiose un'opportunità di incontro e di dialogo, nella convinzione che un'autentica educazione cattolica sappia coniugare la chiarezza della propria identità con il rispetto della dignità e della libertà di ogni persona.

Con l'adesione al Patto educativo di corresponsabilità, la Scuola, le famiglie e gli studenti si impegnano a riconoscere e rispettare l'identità cattolica di Istituto Marymount e a contribuire, ciascuno secondo il proprio ruolo, alla costruzione di una comunità educativa ispirata ai valori del Vangelo, al rispetto reciproco, alla solidarietà e alla crescita integrale della persona.

Il calendario è comunicato a inizio anno. L’assenza a una celebrazione si giustifica come ogni altra assenza scolastica.

7. Comunicazione

I canali ufficiali sono il registro elettronico, la posta istituzionale e i colloqui su appuntamento. Docenti e Direzione rispondono in tempi ragionevoli; le famiglie evitano contatti diretti sui numeri personali dei docenti e contatti improvvisati nei momenti di ingresso e uscita. Le chat tra genitori non sono un canale di comunicazione con la scuola e non sono sede per discutere di docenti, colleghi o altre famiglie.

8. Provvedimenti disciplinari e conclusioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione e all'età, ispirate alla gradualità, alla riparazione del danno e alla correzione dei comportamenti. Per quanto non precisato si rinvia al PTOF e al Regolamento d'Istituto.

Nella preadolescenza e nell'adolescenza l'errore e la sperimentazione dei limiti sono tappe fisiologiche della ricerca della propria identità. Attraverso l'alleanza tra scuola e famiglia e una guida adulta ferma ed empatica, la regola diventa uno strumento di tutela che aiuta i ragazzi a trasformare i momenti di fragilità in occasioni di consapevolezza e di maturazione.

Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia d'Istituto entro quindici giorni dalla loro comunicazione, secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto (art. 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).

Il Patto si fonda sulla fiducia reciproca. Il venir meno grave e reiterato di tale fiducia, o il rifiuto del progetto educativo sottoscritto, può portare la scuola a valutare la prosecuzione del rapporto, nei modi previsti dal Regolamento e dal contratto di iscrizione.

Sottoscrizione

I sottoscritti dichiarano di aver letto e compreso il Patto Educativo di Corresponsabilità della Scuola Secondaria dell'Istituto Marymount, di accettarne e condividerne il contenuto e di impegnarsi a rispettarlo e a farlo rispettare.

Roma, _____

Firma dei genitori: _____ _____

Firma dello studente: _____

Il Preside: _____